



COMUNE DI MONTE MARENZO

PIAZZA MUNICIPALE 5 23804 MONTE MARENZO LC

Tel. 0341 602211 Fax 0341 603390

CODICE ENTE N.10142

DELIBERAZIONE N. 9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di PRIMA convocazione-seduta pubblica

OGGETTO: PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE ED ALLA CITTADINANZA DEL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2010 ED ALLEGATI.

L'anno Duemiladieci addì Sette del mese di aprile alle ore 21,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i consiglieri comunali.

All'appello risultano:

	P	A
1 CATTANEO ANGELO GIOVANNI	1	
2 COLOMBO MAURO	1	
3 ISACCO PIERLUIGI	1	
4 GANDOLFI ANGELO	1	
5 GREPPI RENATO	1	
6 ROTA FRANCO	1	
7 CHIARI ORNELLA	1	
8 BONACINA GIOVANNI	1	
9 FASOLIN DANIEL	1	
10 MANGILI ANNA MARIA	1	
11 BELINGHERI FABIO	1	
12 MALIGHETTI CHRISTIAN	1	
13 CANESCHI CLAUDIO	1	

13

Partecipa il Segretario Comunale sig. Vitale Dott. Salvatore il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Cattaneo Angelo Giovanni - Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 3 dell'ordine del giorno.

Il presidente introduce l'argomento in questione, dando lettura della propria relazione al Bilancio di previsione 2010:

“Questa sera presentiamo il primo Bilancio di Previsione della nuova amministrazione comunale. E' un banco di prova importante, che costringe a pensare in termini di progetto le attività del comune e trovare le soluzioni applicando la giusta misura tra vincoli ed esigenze spesso contrapposte.

Da una parte stanno i ricorrenti limiti ai trasferimenti statali e regionali che hanno progressivamente eroso le risorse necessarie ad affrontare i bisogni locali, il restringimento dell'autonomia impositiva dei comuni, con la soppressione e l'accentramento di importanti voci della ricchezza prodotta dal territorio (ICI e IRPEF).

A rendere ulteriormente complicata la vita dell'Ente locale ci pensa l'introduzione di norme che, sempre dal livello centrale, decidono il come e il quanto applicare i tributi locali. Non si tiene conto se il comune è sano o scialacquatore, se eroga tanti servizi ai cittadini o non fa nulla, se è di piccole dimensioni o è un'area metropolitana, se ha un tessuto socio-economico forte e dinamico oppure indigente. In questo modo si penalizzano i comuni virtuosi e si premiano quelli in dissesto (vedi recentemente le centinaia di milioni di euro stanziati per ridurre il disavanzo strutturale del comune di Roma).

Però, nonostante queste difficoltà il comune è diventata l'istituzione pubblica più importante e più vicina al cittadino, quella che deve affrontare (e possibilmente risolvere) i compiti fondamentali che la vita civile pone. La funzione principale degli amministratori locali è dare risposte concrete ai bisogni delle persone in difficoltà, è organizzare molte delle relazioni con le quali si definisce e si rappresenta la comunità. Quindi il comune, a fronte di sempre meno risorse, deve fronteggiare compiti sempre più complessi e delicati, ed inevitabilmente è investito in pieno dalla crisi generale del Paese.

Tanto per fare degli esempi che tocchiamo con mano, citiamo la mancanza di lavoro, gli sfratti, la necessità di supplire con proprie risorse ai tagli in altri settori della pubblica amministrazione, come la scuola.

Se pensate che siano esagerazioni vi invito a riflettere sul senso di quello che accadrà domani in Lombardia. Domani a Milano confluiranno centinaia di sindaci di ogni collocazione politica per restituire simbolicamente la fascia tricolore al prefetto Lombardi, per dire: “Non ce la facciamo più a governare in queste condizioni”.

Le parole d'ordine che accompagnano la manifestazione sono:

- ✓ superare il patto di stabilità;
- ✓ arrestare i tagli che da 10 anni mettono in difficoltà i sindaci (soprattutto nel settore socio assistenziale, come si vedrà poi). Non bisogna essere degli esperti per leggere quanto sta scritto nella finanziaria, perché il dato è semplice: il contributo ordinario ai comuni verrà ridotto in tre anni (2010-2012) di 216 milioni di euro. Per noi questa riduzione è sino ad ora ininfluente, perché è compensata da contributi specifici per i comuni al disotto dei 3.000 abitanti e con una popolazione giovane.

Altri punti che i sindaci sottoporranno al prefetto durante la manifestazione:

- ✓ la riduzione dei veri sprechi della pubblica amministrazione, che non sono certo i gettoni di presenza dei consiglieri comunali;
- ✓ la definizione delle competenze e delle responsabilità tra i diversi livelli istituzionali;
- ✓ impedire che venga tolta ai comuni la responsabilità di servizi essenziali come l'acqua e i rifiuti;
- ✓ e superare la logica centralista dei trasferimenti dati dallo Stato e dalle Regioni, ma dare ai comuni una effettiva autonomia impositiva.

Anzi, colgo l'occasione per invitare i consiglieri a partecipare alla manifestazione sotto il gonfalone del nostro comune, partendo da Piazza San Babila alle ore 10.

Sebbene il quadro di riferimento sia questo, non abbiamo ritenuto fosse il caso di formare un bilancio di rinuncia. Abbiamo lavorato ad una proposta che rispondesse alle condizioni e ai bisogni dei nostri cittadini e che possa reggere per l'intero esercizio e oltre.

Il Bilancio quindi si articola in tre linee di fondo.

La prima è mantenere l'insieme dei servizi attualmente erogati, cercando nel contempo di renderli duttili, perché nel corso dell'anno possono mutare le esigenze e presentarsi la necessità di fronteggiare nuove richieste da parte dei cittadini.

Non è un obiettivo da poco se consideriamo che i servizi sono una voce rilevante nel nostro bilancio. Basti pensare che i settori ai quali il comune di Monte Marenzo ha riservato le sue più convinte attenzioni (istruzione, cultura, servizi sociali e assistenziali), superano le 20 attività e nel 2010 avranno un fondo di oltre 540 mila euro, che rappresentano il 34,69% del totale delle spese correnti.

Riusciamo a mantenere la stessa percentuale che abbiamo stanziato negli anni 2008 e 2009, anche se i capitoli solo al limite perché, come accennavo all'inizio, è stata operata una drastica riduzione dei trasferimenti del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali.

Spiego bene questo punto.

Lo Stato nel 2009 aveva trasferito alla Regione Lombardia poco meno di 95 milioni di euro per il Fondo nazionale delle politiche sociali, nel 2010 le verranno erogati poco più di 73 milioni di euro, pari a meno 22,74%. E' vero che la Regione ha dichiarato che manterrà la stessa quota che aveva messo a bilancio l'anno scorso (€ 82,675 milioni). Però di questi la regione ai territori ne trasferirà solo 39 milioni, gli altri li trattiene per erogare dei voucher con i quali i cittadini bisognosi acquisteranno direttamente le prestazioni necessarie. Complessivamente al Distretto di Lecco, per intenderci il nostro, verranno tolti il 18,87% di trasferimenti, pari a poco meno di 650 mila euro.

Se qualcuno ritiene che questo è un male minore perché, alla fine, la Regione Lombardia metterà a disposizione dei cittadini i voucher, è bene sapere che alcuni dei servizi erogati dal nostro comune erano sostenuti dal riparto dei trasferimenti del Distretto di Lecco e non potranno essere sostituiti dai voucher: mi riferisco, tanto per fare degli esempi, alle iniziative in favore della gioventù, al Centro per la prima infanzia, all'assistenza educativa ai minori in difficoltà, ai Centri ricreativi estivi, alla convenzione per l'Asilo nido e alla Scuola per la formazione professionale dei disabili, e così via.

Allo stato attuale il nostro Bilancio riesce a compensare la copertura dell'insieme dei servizi erogati. Però è bene sottolineare che in questo settore esistono delle eventualità imprevedibili, ma reali, capaci di mettere fortemente in crisi la quadratura dei conti che abbiamo trovato. Mi riferisco principalmente alla possibilità che il comune debba provvedere ad uno o più casi di minori posti in affido su provvedimento del tribunale, che hanno degli oneri a carico del comune decisamente alti.

Di fronte alla necessità di mantenere alta la quantità e la qualità dei servizi comunali, pensiamo sia doveroso presidiare il contenimento delle spese generali della macchina amministrativa. Cosa non facile perché ci sono incrementi di spesa dovuti ad acquisizione di beni, come le utenze, che hanno un trend di crescita proprio.

Però se guardiamo percentualmente l'evoluzione di questa voce di spesa constatiamo che si è passati dal 42,06% nel 2008, al 40,70% del 2009, mentre nel 2010 dovrebbe attestarsi attorno al 38,87 % del totale delle spese correnti. Come si vede è una progressione virtuosa, che appartiene anche a tanti altri comuni, e che vorremmo fosse più apprezzata dal Governo quando parla di contenimento della spesa pubblica.

I comuni su questo sono riusciti a mantenere gli impegni assunti. Infatti, dal 2004 al 2009 c'è stato un miglioramento del saldo dei loro bilanci di oltre 2,5 miliardi di euro, quasi la metà del miglioramento complessivo registrato dall'intera Pubblica Amministrazione, che nello stesso periodo è stato di 5,6 miliardi di euro.

La seconda direttrice che dovrà segnare il Bilancio del comune di Monte Marenzo, non tanto per l'anno 2010, ma anche per i successivi esercizi, è la riqualificazione e la diversificazione delle entrate.

E' un approccio al bilancio che si rende necessario per compensare il ribaltamento avvenuto negli ultimi anni, dove noi che avevamo una eccellente autonomia finanziaria (92%), nell'ultimo Consuntivo siamo precipitati al 70,21%. Questo significa che il bilancio del nostro comune, come quello di tutti gli enti locali, è legato mani e piedi agli equilibri politici delle forze che siedono in Parlamento al momento di approvazione della legge finanziaria.

E' quindi ovvio che, in attesa di una seria autonomia finanziaria, dobbiamo cercare di differenziare le nostre entrate, in modo tale che si restituisca ancora un ruolo di programmazione al Consiglio comunale e possa far svolgere un ruolo protagonista ai cittadini della nostra comunità.

Concretamente si tratta di agire sostanzialmente in quattro direzioni

La prima la possiamo collocare nella ricognizione che abbiamo condotto sui servizi scolastici, educativi, sociali e assistenziali forniti dal Comune, in ottemperanza al regolamento per la determinazione dei criteri di compartecipazione degli utenti alle prestazioni.

Questo documento fa una fotografia d'insieme degli oltre 20 servizi che attualmente eroghiamo, e si può valutare con precisione l'incidenza del loro costo, rispetto alla quota coperta dal nostro bilancio, alla quota di compartecipazione degli utenti/fruitori, e alla quota a carico di enti ed istituzioni terze.

Partendo da questo strumento sarà possibile programmare in modo organico il futuro dei servizi, avendo come obiettivo primario la sostenibilità degli stessi nel tempo (e di altri che nel frattempo dovessero aggiungersi), attraverso il giusto equilibrio tra:

- ✓ le risorse sostenibili a carico del bilancio comunale;
- ✓ la compartecipazione degli utenti/fruitori in un misura equa per consentire l'universalità di accesso ai servizi e in ragione delle proprie capacità reddituali;
- ✓ la ricerca di contributi verso istituzioni pubbliche e private.

Ritengo doveroso ringraziare l'Assessore Ornella, che in collaborazione col ragioniere Aliverti, ha messo a punto questo documento che trovate allegato al Bilancio.

Ma questo non basta. Per concretizzare questo ultimo punto è necessario incrementare la nostra capacità progettuale, non solo partecipando ai bandi per le opere pubbliche, ma in maniera sistematica rispondendo anche a quelli che finanziano interventi e servizi di qualsiasi natura.

Questo significa:

- ✓ predisporre un indice delle cose che riteniamo utili e prioritarie realizzare;
- ✓ attrezzare la struttura amministrativa, coadiuvata dal volontariato degli assessori e dei consiglieri, per elaborare progetti di massima degli obiettivi da perseguire;
- ✓ setacciare i bandi e i concorsi a cui partecipare, stendendo in tempi rapidi i progetti esecutivi e allargando la partecipazione anche a soggetti terzi.

Con questo intento abbiamo partecipato:

- ✓ al bando della Fondazione Cariplo con il progetto culturale destinato alla Biblioteca comunale, in collaborazione con la cooperativa sociale Specchio Magico (quest'ultima col ruolo di capofila), per un valore complessivo di 12.000 euro (progetto che a tutt'oggi non è finanziato);
- ✓ al bando che prende le mosse dall'accordo tra le Associazioni dei comuni e delle provincie con il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di coinvolgere i giovani nella valorizzazione delle specificità territoriali. Il progetto denominato "Saltamartino" ha Monte Marenzo come ente capofila, e vede la partecipazione dei comuni di Vercurago, Carenno, Erve, Torre de' Busi e Caprino Bergamasco, nonché l'adesione come finanziatori e progettisti delle cooperative sociali onlus "Specchio Magico" e "Liberi Sogni". Il suo costo è previsto in 100.000. Non lo trovate in bilancio perché su indicazione dell'ANCI attendiamo di iscriverlo solo a finanziamento avvenuto (speriamo bene);
- ✓ il terzo bando a cui partecipiamo è quello della Regione Lombardia per il sostegno alla realizzazione degli investimenti nei comuni sino a 5.000 abitanti, e che noi, per i vincoli e le

ragioni che illustrerò successivamente l'Assessore Mauro, abbiamo pensato di impiegare per la ristrutturazione del municipio.

L'altra azione su cui bisogna investire per diversificare e rafforzare le voci di entrata è la definizione, entro i prossimi mesi, di una progettualità per l'attivazione e la gestione di servizi associati con altri comuni. Unire le forze e le risorse dei comuni, e in questo coinvolgere anche i soggetti privati e del terzo settore per erogare i servizi pubblici, sarà una delle condizioni imprescindibile per garantire nel prossimo futuro il governo dei processi e dei servizi locali. Il Comune di Monte Marengo, così come ha fatto per il progetto *Saltamartino*, si farà promotore nelle prossime settimane per aprire un tavolo territoriale su questo tema fondamentale.

Fino ad ora ho cercato di spiegare su come nel Bilancio abbiamo ragionato per:

- ✓ mantenere i servizi attualmente erogati;
- ✓ contenere le spese di carattere generale;
- ✓ programmare un riassetto complessivo delle modalità che regolano le partecipazioni nel sostegno dei servizi;
- ✓ gestire il bilancio comunale con una visione progettuale.

La terza e ultima idea-guida che abbiamo cercato di seguire nella elaborazione del Bilancio è stata di mettere in cantiere alcune azioni previste nel nostro programma di mandato, per rispetto degli impegni assunti nei confronti dei cittadini e per cominciare ad affrontare alcuni temi aperti. Uno di questi è la ristrutturazione del municipio.

Inserire nel Bilancio alcune voci di spesa innovative non significa affrontare compiutamente tutte le necessità, ma senz'altro segna alcune tracce in grado di aprire futuri percorsi utili alla nostra collettività.

Il primo è un progetto di Mediazione di comunità che, impiegando strumenti tecnici e professionali specifici, avvia interventi concreti sui temi delle identità e delle relazioni sociali in contesti che hanno subito una forte trasformazione a seguito dei flussi migratori.

Diecimila euro possono sembrare una piccola cifra, ma rappresentano la possibilità per la figura del mediatore di avviare un lavoro che metta in moto altri soggetti e altre risorse umane che, all'interno della nostra comunità, hanno la volontà e si vogliono spendere per realizzare un progetto di sicuro valore civile. Come avviene con il Tavolo adulti per le questioni giovanili, dove partecipa il comune, la parrocchia, la biblioteca, le associazioni, le singole persone interessate.

L'obiettivo è creare quelle condizioni di condivisione e rispetto delle regole comunitarie e di buon vicinato, che sono indispensabili perché le persone si riconoscano pienamente nel proprio comune e percepiscano di trovarsi in una situazione protetta e sicura. Inoltre è l'avvio per ricostruire, ad esempio alla Levata, un processo identitario che si è sbiadito con l'arrivo di un numero non marginale di stranieri.

Anche l'altro impegno inedito del Bilancio non ha una cifra importante, ma anche in questo caso segna l'introduzione di un metodo di intervento che progressivamente dovrebbe estendersi a tutto il territorio comunale.

Mi riferisco ai 5.000 euro per gli interventi di pubblica utilità alla Levata, che dovranno essere impegnati e spesi con il metodo del bilancio partecipato, cioè condividendo con i cittadini della frazione come impiegare questa risorsa, attraverso forme di consultazione chiare e definite. Quando il Gruppo di lavoro *Statuto e regolamenti* avrà stabilito le regole per insediare il Comitato della frazione e definito i suoi poteri, il documento triennale potrà prevedere cifre più importanti da utilizzare in forma partecipata.

Lo stesso metodo dovrà nei futuri esercizi essere impiegato per realizzare alcune opere pubbliche nel restante territorio comunale.

Ritengo interessante sottolineare anche l'impegno per installare i dispositivi che consentano la gestione multimediale delle attività istituzionali che si svolgono nella sala consiliare. Non si tratta di realizzare una semplice registrazione dei lavori del consiglio con intenti notarili, ma di favorire l'informazione e la comunicazione più ampia, la fruizione attraverso la rete web dei momenti importanti delle attività comunali.

Devo dare atto di un impegno che intendiamo assumere contestualmente al bilancio, ma che in questo non può trovare ora una collocazione formale. Una quota, tra i 10 e 15.000 euro dell'avanzo di amministrazione che andremo tra circa un mese ad approvare, sarà impiegata per gli interventi di miglioramento delle rete viaria, comprendendo in questa voce anche le richieste che sono state sollecitate dai consiglieri comunali in sede di dibattimento.

Prima di dare la parola all'Assessore al bilancio Mauro, perché illustri in dettaglio le altre voci del documento di previsione, nonché agli altri assessori per gli eventuali approfondimenti e ai consiglieri per i loro interventi, voglio indicare una mia valutazione di metodo per affrontare le tre maggiori opere pubbliche che dobbiamo realizzare nei prossimi anni.

Mi riferisco:

- ✓ al marciapiede/pista ciclabile della Levata, che aspetta certezze per la sua realizzazione;
- ✓ al recupero dell'edificio di S. Alessandro per finalità sociali;
- ✓ al progetto complessivo di restauro e recupero di Villa Monti, che ne indichi le finalità, le risorse e un crono programma degli interventi.

Queste opere sono molto importanti, ma sono anche molto complesse per l'incidenza economica e sociale che sicuramente avranno sul futuro della nostra comunità. Per questo, a mio parere, richiedono la partecipazione di più soggetti in grado di sostenerne l'onere economico per la loro realizzazione e per la loro gestione. Ma in via preliminare ritengo necessario mettere in cantiere delle sedute congiunte tra maggioranza e minoranza, con lo scopo di studiare ed approfondire ogni aspetto di questi macro interventi, al fine di delineare delle ipotesi attuative da sottoporre prima al confronto con i cittadini e poi mettere in cantiere la loro realizzazione.

Confido che tutti i consiglieri comunali condividano questa proposta, che ritengo la più utile e sensata per affrontare questioni che non appartengono solo alla maggioranza e alla minoranza, ma all'intera comunità.”

Cede quindi la parola all'Assessore Colombo Mauro, che dà lettura della propria relazione:

“Il Bilancio previsionale del Comune di Monte Marengo per l'anno 2010 è il primo importante atto che la nuova Amministrazione produce per attuare il programma, le azioni ed i progetti da realizzare nel corso del mandato in base alla condivisione, alla fiducia e alle importanti aspettative espresse dalla maggioranza dei cittadini nel corso dell'ultima tornata elettorale. “Un paese per star bene” è l'obiettivo che con rigore e serietà, con il massimo impegno e con altissimo senso di responsabilità intendiamo raggiungere.

Questa relazione rappresenta lo strumento per illustrare i numeri del complesso progetto che la Giunta ha elaborato in un orizzonte non limitato all'annualità, ma che copre tutto il mandato, un progetto che prevede una visione di lungo respiro, pur rispondendo ad ogni contingente necessità.

Certamente l'anno che ci lasciamo alle spalle sarà ricordato come uno dei periodi più bui per la finanza e per l'economia mondiale. Le risposte che i diversi Stati europei hanno messo sui tavoli internazionali hanno avuto come filo conduttore e termine comune la riduzione della pressione fiscale, l'intervento dello Stato sul sistema degli ammortizzatori sociali, aiuti diretti alle piccole e medie imprese e particolare attenzione al sistema welfare per le famiglie con fasce di reddito medio basse. Il Governo italiano non ha preso nessuno di questi provvedimenti. Il forte intervento del nostro Governo verso il sistema Paese, vale a dire imprese, famiglie, scuola e università, giovani e pensionati lo si è registrato nell'incoraggiamento morale e nel caldo consiglio ad una visione più ottimistica delle cose... In questo quadro di responsabilità si è poi inserita con decisione la “sforbiciata” agli sprechi dei tanti Comuni che fanno da primo riferimento a tutti i cittadini sparsi sul territorio nazionale.

Rispetto al quadro nazionale, a mio avviso, uno dei temi fondamentali riguarda il maxiemendamento inserito nella Finanziaria che va ad anticipare scelte già contenute nel Codice delle autonomie, scelte non ancora concertate con gli enti locali, che denotano una non volontà di dialogo per la definizione di un percorso di attuazione della legge sul federalismo fiscale.

La Carta delle autonomie contiene il completamento della riforma costituzionale relativamente al numero dei parlamentari, alla trasformazione del Senato in Camera delle regioni e delle autonomie, al ruolo di Regioni e Province arrivando fino ai Comuni. Nel contempo, con la carta delle autonomie si dovrebbe completare la transizione verso il federalismo previsto dal titolo V della Costituzione puntando decisamente su alcuni elementi qualificanti: il riconoscimento pieno del ruolo delle regioni, il riconoscimento delle Unioni dei comuni e dell'esercizio associato delle funzioni. Ritengo che il federalismo si possa concretamente costruire soltanto arrivando ad un sistema di poteri locali integrati e coordinati in una dimensione regionale che superi il dialogo finora incentrato tutto sul governo nazionale.

Per questi motivi non è accettabile che una parte del riordino sia stato deciso all'interno della legge Finanziaria approvata in aula con la fiducia come se si trattasse soltanto di ridurre dei costi e come se gli unici costi su cui intervenire fossero quelli relativi agli enti locali. E' evidente che non vi è un progetto della pubblica amministrazione nella sua interezza ma, solo l'idea che gli enti locali sono soltanto una voce di spesa e di spreco: proprio quei Comuni che hanno già ben contribuito al risanamento dei conti pubblici.

I dati ISTAT confermano che il contributo al contenimento dei saldi offerto dagli enti locali è evidente. Rispetto al peggioramento del deficit della Pubblica amministrazione osservato nel 2008 di quasi 20 miliardi di euro rispetto al 2007, il deficit dei Comuni si è ridotto di oltre 1,2 miliardi.

A determinare il contributo positivo e l'andamento virtuoso dei Comuni italiani rispetto agli altri livelli di governo ha contribuito essenzialmente il controllo della spesa. Così come il tanto decantato taglio ai costi della politica nei comuni italiani che va a toccare principalmente le composizioni dei Consigli comunali cancellando di fatto 24.312 consiglieri, inciderà dalla prossima legislatura, secondo una stima dell'Anci, per ben 5.323.000 euro: "grande risparmio" a fronte di spese per l'istituzione di nuovi ministeri o nuovi enti che vanno a duplicare organismi già esistenti. In sintesi, chi è al Governo oggi nelle enunciazioni spinge sul federalismo e sull'autonomismo, ma nel concreto, compie azioni che tendono ad accentrare tutto sul governo nazionale facendoci tornare al passato nella gestione finanziaria degli enti pubblici.

Monte Marengo vive oggi, come ogni altra realtà italiana, un momento difficile, di generale incertezza. Alle difficoltà economiche e sociali che la crisi prospetta in tutto il Paese - dove le ripercussioni sull'occupazione e sulle famiglie devono ancora manifestarsi nella gravità che è purtroppo lecito attendersi - nel nostro comune fanno da contrasto concreti elementi quali infrastrutture e servizi di qualità e a basso costo che l'amministrazione fornisce.

Le risorse a disposizione non sono illimitate ma scarse per definizione e richiedono che la politica faccia delle scelte e individui delle priorità. Lo sforzo compiuto dalla Giunta

Comunale è stato quello di correlare le risorse alle azioni politiche. Voglio infine sottolineare che, anche quest'anno l'Amministrazione Comunale vista la situazione contingente, non ha aumentato tasse e tariffe ad esclusione di un 5% della TARSU.

ENTRATE

La parte dell'entrate è caratterizzata dal sostanziale blocco di tasse ed imposte.

L'ICI garantisce un introito di previsione di € 239.000 che deriva dalle attività economiche, dalle seconde case e dalle aree fabbricabili. La parte che rappresentava i versamenti delle abitazioni principali viene garantita dallo Stato con un contributo di € 90.690.

L'addizionale sul consumo di energia elettrica ammonta a € 20.000.

L'addizionale comunale IRPEF è una voce significativa per il nostro bilancio ed ammonta a € 123.000.

In seguito all'aumento dei costi da parte della SILEA, si è provveduto all'adeguamento della TARSU del 5% al fine di mantenere la copertura del servizio al 80%. Nonostante l'aumento, le nostre tariffe sono tra le più basse dei comuni del territorio. Non vengono, in ogni caso, abolite le riduzioni e le agevolazioni che abbiamo introdotto per incentivare la raccolta differenziata come

l'abbattimento del 20% della tassa dei rifiuti per chi effettua il compostaggio domestico e la detrazione per i single.

La finanziaria 2010, aumenta da € 38.000 a € 50.000 il contributo destinato ai comuni che hanno una percentuale superiore del 5% dei bambini sotto i 5 anni sulla popolazione totale riportando all'incirca lo stanziamento ai valori del 2008.

I proventi da contravvenzioni per la violazione al codice della strada sono rimaste invariate rispetto al 2009 e ammontano a euro 33.500.

Si prevedono proventi per concessioni edilizie per euro 65.000; l'importo verrà utilizzato per le manutenzioni e per le spese in conto capitale.

SPESA CORRENTE

La spesa corrente passa da € 1.530.660 del 2009 a € 1.559.900 del corrente esercizio.

Per il controllo delle violazioni al codice della strada e la funzione di polizia locale, la spesa è di € 69.630. Questo servizio convenzionato, svolge un utile supporto per la sorveglianza del territorio in costante collaborazione con i Carabinieri per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini.

Ma la "sicurezza", contrariamente a quanto si sta radicando in modo errato e spesso strumentale nell'opinione pubblica, non si declina solo in termini di protezione personale e delle cose, con riferimento alla criminalità, ma è anche un territorio al riparo dai grandi rischi preparato ad affrontare le calamità naturali. E' una rete stradale in buono stato. E' la comunicazione e la divulgazione di informazioni precise e corrette. E' l'integrazione e il dialogo, con particolare riferimento ai cittadini immigrati, a partire dalla conoscenza e dal rispetto delle leggi, delle tradizioni e dei modi di vita. E' un'efficace politica sociale, ispirata alla solidarietà, al sostegno e all'inclusione.

Il Comune di Monte Marengo eroga e gestisce servizi scolastici ed educativi con l'obiettivo di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della popolazione scolastica con uno stanziamento di parte corrente arriva a € 218.610 che rappresenta circa il 14% dell'intera spesa corrente.

Il servizio di Refezione Scolastica è destinato agli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria e persegue l'obiettivo di assicurare una crescita equilibrata e sana dei ragazzi, in considerazione sia delle necessità di soddisfare le esigenze nutrizionali degli alunni, sia le specifiche indicazioni e direttive di Regione Lombardia e dell'ASL di Lecco. Il servizio è monitorato da un'apposita commissione composta da genitori, docenti, responsabile settore scolastico e responsabile servizio mensa.

Il comune fornisce gratuitamente il trasporto per tutti gli alunni che frequentano la scuola dell'obbligo.

Con gli interventi indicati nel Piano Diritto allo Studio 2009/2010, l'Amministrazione Comunale si impegna a rimuovere gli ostacoli di natura sociale ed economica, al fine di garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e alla formazione attraverso una serie di interventi quali la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria, l'assegnazione premi di studio. Inoltre vengono finanziate varie attività integrative che rappresentano un sostegno qualitativo all'attività scolastica: lo stanziamento per quest'anno è di € 6.200.

Particolare attenzione è rivolta verso gli alunni disabili o in situazione di difficoltà. Viene confermato l'impegno per l'erogazione, attraverso la presenza di insegnanti dedicati, di servizi di assistenza a favore degli stessi ragazzi.

Lo stanziamento per la Biblioteca Civica è di € 10.700. Un servizio bibliotecario efficiente, unitamente alla progettazione di una proposta culturale di qualità per il nostro paese, divengono i principali obiettivi da perseguire, in modo sinergico e complementare.

Nell'ottica del servizio bibliotecario proseguirà l'impegno per incrementare il patrimonio librario, documentale e multimediale a disposizione degli utenti.

Alla Levata è funzionante la biblioteca presso la palazzina polifunzionale grazie all'impegno di alcune volontarie.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ha un budget di circa € 130.000. La nostra Amministrazione è attenta nel promuovere iniziative che possano riqualificare il nostro paese, il nostro territorio, il nostro ambiente.

La programmazione nell'ambito della gestione dell'ambiente è orientata principalmente ad assicurare l'erogazione alla cittadinanza dei servizi di igiene urbana, di cura e manutenzione del verde pubblico e di altre attività per la tutela ambientale.

L'attenzione e l'impegno dei cittadini nella pratica della raccolta differenziata dei rifiuti ha consentito negli ultimi anni di raggiungere soddisfacenti livelli di differenziazione: nel 2009 la percentuale di differenziata è stata del 68,20%. Una pratica importante, con i rifiuti raccolti smaltiti separatamente ed avviati al riciclo e riutilizzo, che si è consolidata nel tempo grazie alla sensibilità e all'impegno dei cittadini.

L'obiettivo è quello di confermare i risultati qualitativi raggiunti nella raccolta differenziata dei rifiuti attraverso il mantenimento dei servizi a domicilio ed un miglioramento nella gestione della piazzola ecologica.

Gli interventi in campo sociale sono rivolti prioritariamente alla fascia più debole della popolazione. Il nostro sistema dei servizi sociali che ha un budget di € 311.780, pari al 19,98% della spesa corrente, può contare su una rete di interventi che garantisce livelli quantitativi e qualitativi adeguati alla domanda dei cittadini deboli. Una rete, tuttavia, messa in crisi, ogni giorno di più, dalla crescente riduzione dei trasferimenti agli enti locali, dall'incremento delle persone cosiddette a rischio, dall'emergere di nuovi bisogni e povertà e, conseguentemente, dall'aumento delle persone obbligate a ricorrere al sostegno dei servizi sociali comunali.

Anche per l'anno 2010 tutti i servizi e gli interventi in corso sono confermati e, secondo le richieste, potenziati. Il trasporto dei disabili è un servizio particolarmente complesso da gestire che impegna duramente i volontari.

La sorveglianza sullo scuolabus viene effettuata da personale retribuito. E' attivo un servizio per la guida del furgone dei disabili al quale è affiancato un servizio di sorveglianza ed accompagnamento. Per questi servizi la cifra inserita a bilancio è di €13.100.

Il Comune di Monte Marengo non si distingue solo per la ricchezza dei servizi alla persona, ma anche per avere delle strutture sociali che rappresentano un punto di riferimento per i cittadini: facciamo riferimento al Centro Diurno di Casa Corazza che rappresenta un esempio di come sia possibile, gestire una struttura con una spesa limitata al mantenimento delle utenze dell'edificio, grazie alla convenzione con l'Associazione Volontari Monte Marengo.

Altro importante luogo di socialità è il Centro di Aggregazione Giovanile MO.SAI.CO la cui gestione è svolta dalla Cooperativa sociale Onlus "Specchio Magico".

Il Centro sociale della Levata è uno spazio riservato alla ricreazione e alla vita civile. Anche per questa struttura la spesa a carico del Bilancio comunale è assai limitata, grazie alla convenzione con gli animatori della Polisportiva della Levata che la gestiscono svolgendo un servizio decisamente di grande valore. Nella palazzina polifunzionale, il giovedì mattina dalle ore 11:00 alle ore 12:30, è in funzione uno sportello comunale presso il quale i cittadini potranno usufruire di molti servizi comunali.

Il Centro Prima Infanzia "Liquirizia", autorizzato a livello provinciale e rispondente ai requisiti richiesti dalla Regione, continua la sua attività. E' stato confermato il contributo statale di € 25.000 messo a disposizione dai Ministeri della Pubblica Istruzione, delle Politiche per la Famiglia e della Solidarietà Sociale destinato alla sezione Primavera rivolta ai bambini in età compresa tra i 24 e 36 mesi. Il servizio è aperto da lunedì a venerdì dalle 7:45 alle 13:15 ed è gestito dalla Cooperativa sociale Onlus "Specchio Magico" che cura anche il centro ricreativo estivo dei piccoli aperto ai bambini della scuola materna che sarà aperto 5 pomeriggi alla settimana per tutto il mese di luglio. Il costo complessivo dei due servizi ammonta a € 88000.

Anche per l'anno 2010 è stata riconfermata la campagna di prevenzione oncologica in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori che anche l'anno scorso ha avuto una grande partecipazione da parte dei cittadini.

Anche quest'anno, il nostro comune stanZIA € 12.400 per il contributo di solidarietà con l'ASL, partecipando attivamente al progetto della legge 285 in collaborazione con la Comunità Montana e al progetto interventi fasce socialmente deboli con il comune di Lecco e altri enti locali per una spesa totale di € 8.500.

Sono stati fatti importanti investimenti nell'ambito delle strutture sportive comunali perché crediamo che la sana pratica sportiva specie con riferimento al mondo giovanile, contiene fondamentali valori educativi quali l'impegno, la lealtà, il merito che premia, la capacità di aggregare e di imparare a "fare squadra". Inoltre, il legame tra lo sport e la scuola si afferma attraverso molteplici direzioni. Quella principale deve continuare a promuovere il coinvolgimento di tutti i bambini e le bambine della scuola primaria in progetti mirati che vedono le società e le associazioni sportive a fianco degli insegnanti e delle scuole, agevolando al massimo la partecipazione e l'inclusione.

A cura del gruppo di lavoro denominato "Attività economiche e turismo", verrà organizzata la sesta edizione della EXPO VSM. L'obiettivo di questo evento è quello di focalizzare l'attenzione delle amministrazioni pubbliche ai bisogni del contesto economico produttivo e turistico locale. La spesa prevista è di € 15.000.

Il 2010 sarà anche l'anno di stesura del Piano di Governo del Territorio, importante strumento di pianificazione territoriale.

Abbiamo sempre ritenuto Monte Marengo un paese con un alto livello di qualità della vita ed è partendo da questa premessa che, l'Amministrazione comunale intende lavorare nel settore delle Politiche ambientali.

Il P.G.T. quindi sarà lo strumento che pianificherà l'assetto del territorio comunale e regolerà l'edificazione. Questo strumento è articolato nei seguenti atti:

- Il documento di piano;
- Il piano dei servizi;
- Il piano delle regole.

A breve verrà dato avvio alle procedure di affidamento dell'incarico professionale per la redazione del P.G.T. Contestualmente si dovrà procedere alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e dei piani di settore correlati (Piano urbano dei servizi sottosuoli, indagini geologiche, sismica e del reticolo idrico minore).

La redazione del P.G.T. è un impegno importante per l'attività amministrativa riguardante il governo del territorio ed impegnerà gli uffici per l'anno 2010. La scadenza di approvazione è stata prorogata al 31 marzo 2011.

Con determinazione del responsabile dell'area tecnica n. 230 del 28.08.2009 è stato dato avvio alla procedura per la redazione del P.G.T. In questa prima fase sono state raccolte le segnalazioni dei cittadini, imprese, associazioni ed enti interessati.

Fra i riferimenti normativi che regolamentano a livello comunale, provinciale e regionale la pianificazione la Legge Regionale n°12 del 11 marzo 2005, determina gli indirizzi temporali e procedurali per la redazione dei Piani di Governo del Territorio, che andranno a sostituire gli attuali Piani Regolatori Generali.

Per quanto riguarda gli investimenti, tutte le opere previste saranno finanziate utilizzando, in parte, i contributi degli enti sovracomunali, in parte, con mezzi propri e in parte, con l'accensione di mutui.

SPESE DI INVESTIMENTO

Mentre gli oneri di urbanizzazione non possono essere molto corposi, se vogliamo contenere lo sviluppo edilizio, in questo difficile momento di generale incertezza economica i contributi legati a bandi regionali o statali a fondo perduto sono una delle possibilità che hanno i comuni per finanziare le loro opere pubbliche.

Il gettito previsto per gli oneri di urbanizzazione per il 2010 è di € 65.000, di cui buona parte serve per le manutenzioni.

In considerazione di quanto sopra, il quadro per l'anno 2010 si presenta in questo modo:

- Compartecipazione ampliamento Ponte del Piodino (€115.000) opera a cura della Provincia di Lecco
- Ristrutturazione palazzo municipale (€ 400.000)
- Riqualficazione immobile Villa Monti (€100.000)
- Posa pannelli solari scuola primaria (€ 90.000)
- Spese redazione P.G.T. (€ 15.150)
- Gestione multimediale sala consiliare (€ 5.000)
- Rifacimento recinzione campo via S.Alessandro (€10000)
- Interventi opere di pubblica utilità Levata (€ 5.000)

Con i proventi previsti dal rilascio delle concessioni edilizie prevediamo di realizzare nel 2010 i seguenti interventi:

- manutenzione ordinaria degli immobili comunali (€ 4.000)
- Realizzazione opere di urbanizzazione (tombinatura e asfalti) € 8.500
- Illuminazione via Papa Giovanni (€ 9.000)
- la rimanenza degli oneri ha una destinazione vincolata e precisamente: € 6.500 sono destinati all'abbattimento delle barriere architettoniche, mentre € 1.000 devono essere accantonati per gli investimenti nelle opere di servizio al culto.

Abbiamo illustrato il progetto di Bilancio di Previsione 2010 che sottoponiamo alla discussione e alla verifica delle forze politiche, consapevoli che il complesso delle proposte non potrà trovare tutti ugualmente soddisfatti o d'accordo. Il bilancio 2010 è certamente un Bilancio fedele agli impegni assunti con il programma di governo presentato nel 2009 ai cittadini coerente con quella politica del "fare" che ci ha sempre contraddistinto.

La stesura di questa relazione è stata incentrata sui punti principali, i più significativi, senza toccare quelle questioni di "ordinaria amministrazione" che sono tipiche di un bilancio di previsione e che troverete, insieme al Piano Investimenti, negli allegati."

Il Presidente cede quindi la parola al Segretario Comunale, Sig. Vitale Salvatore, ed al Ragioniere Comunale, Sig. Dario Aliverti, che procede ad illustrare ai Consiglieri le novità del Bilancio, con particolare riferimento ai contributi erariali ed ai costi del servizio rifiuti.

Consigliere Fasolin Daniel: illustra il progetto di gestione multimediale della sala consiliare che prevede l'installazione di dispositivi per la videoregistrazione delle sedute consiliari e la pubblicazione delle stesse su Internet mentre la trasmissione in diretta non è possibile a causa dei costi elevati e dell'assenza della banda larga. Tale iniziativa è tesa a creare un archivio delle assemblee ed a avvicinare l'Ente ai cittadini.

Consigliere Mangili Anna Maria: richiede al Ragioniere dei chiarimenti sugli allegati al Bilancio e li ottiene. Si dichiara in disaccordo con quanto espresso nella deliberazione della Giunta Comunale n° 40 messa agli atti in quanto non ritiene giusta l'annotazione sulla non necessità del passaggio del provvedimento che è la base delle tariffe sui servizi nelle Gruppi di Lavoro competenti e ne suggerisce l'annullamento .

Consigliere Chiari Ornella: ritiene che la questione di fondo è il metodo di lavoro svolto in quanto in sede di prima applicazione del Regolamento ISEE è necessario cambiare una serie di parametri e di tariffe di compartecipazione e serve molto tempo per calibrarle senza penalizzare i cittadini. Il documento proposto è la fotografia dei servizi esistenti, senza alterare le tariffe e le misure del Bilancio.

Consigliere Mangili Anna Maria: ritiene che sarebbe stato meglio condividere tale provvedimento ed avere maggiori ragguagli sulle compartecipazioni nei vari gruppi che si trovano troppo poco ed inoltre necessita salvaguardare le poche competenze del Consiglio Comunale.

Richiede se il progetto di multimedialità della sala consiliare sia inserito nel progetto complessivo di sistemazione del Palazzo Municipale, ricevendo risposta negativa.

Ritiene che le opere debbano essere condivise e presentate alla cittadinanza per avvicinarla al Comune, come era stato fatto per l'eliminazione della strettoia di Via Colleoni e si augura che venga applicata più trasparenza e democrazia.

Consigliere Gandolfi Angelo: concorda con l'intervento della Signora Mangili e fa presente che già nella relazione del Sindaco è presente un passaggio che sottolinea la necessità di confronto tra maggioranza e opposizione su opere importanti quali il percorso ciclopedonale della Levata, il recupero di Villa Monti e l'edificio di Via Sant'Alessandro. Ritiene necessario concertare con i cittadini gli interventi e la multimedialità della sala consiliare avrà una funzione civica, permettendo alla popolazione di conoscere atti fondamentali dell'Amministrazione quali ad esempio il P.G.T.

Sul regolamento ISEE teme di aver creato un equivoco in quanto si voleva coinvolgere i gruppi nelle scelte delle tariffe da applicare ai servizi mentre la deliberazione n° 40 è puramente tecnica, una fotografia della situazione esistente sulla quale i gruppi dovranno discutere le compartecipazioni. Sottolinea che l'aumento del 5% della TARSU comporta un aumento alle famiglie di pochi euro all'anno ed invita il Consigliere Colombo a spiegare all'Assemblea il progetto di ristrutturazione del Municipio.

Consigliere Belingheri Fabio: ricorda che per le aziende gli aumenti sono molto più alti.

Consigliere Fasolin Daniel: concorda con l'intervento del Consigliere Gandolfi e ritiene che serve più partecipazione nelle scelte non solo a Monte Marenzo ma anche in Italia. Fa presente che ci saranno assemblee di presentazione del Bilancio ai cittadini mentre non era semplice farlo per il progetto di ristrutturazione del Municipio in quanto bisognava rispettare le scadenze imposte dal bando della Regione. Sottolinea che il risparmio energetico garantirà risparmi nelle bollette e sarà da esempio per i cittadini.

Consigliere Mangili Anna Maria: non capisce il motivo per cui il progetto del Municipio non abbia tenuto conto della multimedialità della sala consiliare che prevedeva un costo di soli 5.000 euro.

Consigliere Colombo Mauro: spiega che tale progetto non trovava capienza nella misura massima prevista dal bando regionale di 400.000 euro comprensiva di spese tecniche ed IVA.

Consigliere Mangili Anna Maria: spera che tale cifra non lievitasse in fase di esecuzione dei lavori.

Consigliere Colombo Mauro: ragguaglia i Consiglieri sul progetto di ristrutturazione del Municipio, approvato dalla Giunta Comunale e che era difficile da realizzare con i soli 30 giorni di tempo avuti dai tecnici; tale progetto prevede la modifica dell'ingresso, la realizzazione di una rampa per disabili, la messa a norma dei bagni dei disabili, la sistemazione esterna con la coibentazione e la sostituzione dei serramenti, nonché la messa a norma dell'edificio a livello antisismico che potrebbe permettere un futuro soprizzo che garantirebbe più spazi per un'eventuale Unione di Comuni o gestione collegiale dei servizi.

Consigliere Caneschi Claudio: richiede che nel Palazzo Municipale siano presenti spazi fruibili dai Consiglieri e dotati di un minimo di attrezzatura.

Consigliere Mangili Anna Maria: chiede chiarimenti in merito alla presenza a Bilancio dei progetti approvati dalla Giunta Comunale di richiesta di contributi alla Fondazione Cariplo e "Saltamartino".

Il Sindaco: comunica che il bando dell'ANCI per il Progetto Saltamartino prevedeva espressamente che non fosse messo nulla a Bilancio prima dell'avvenuta concessione del contributo mentre per il progetto avviato alla Fondazione Cariplo sono giunte informazioni ancora non ufficiali del mancato finanziamento.

Consigliere Malighetti Christian: annuncia che il suo Gruppo consiliare farà le dovute osservazioni al bilancio dopo aver valutato le relazioni presentate da Sindaco ed Assessore che contengono molti spunti, molti dati e qualche annotazione politica. Ritiene che la ricognizione sui servizi sia partita un po' in sordina ma è anche l'unico approccio programmatico svolto dalla nuova Amministrazione che non ha ancora presentato le linee di governo. Dichiarerà la propria disponibilità a confrontarsi su programmi ed opere anche se per alcune, come l'edificio di Via Sant'Alessandro, sia una cosa un po' tardiva.

Al termine della discussione il Sindaco ricorda ai Consiglieri che il Consiglio Comunale nel quale verrà definitivamente approvato il Bilancio di Previsione è previsto per il giorno 28 aprile ed illustra i termini entro i quali vanno presentati gli emendamenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Atteso che con deliberazione della Giunta Comunale n° 36 del 24.03.2010 si è provveduto ad approvare lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010/2012 e della relazione previsionale e programmatica, corredato del parere del Revisore dei Conti;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

Visti il sottoriportato parere del Responsabile dell'Ufficio di Segreteria:

UFFICIO DI SEGRETERIA

Il sottoscritto Vitale dr. Salvatore, Segretario Comunale;

Vista la proposta della deliberazione;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alle leggi, allo statuto e ai regolamenti

Vitale dr. Salvatore

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'avvenuta presentazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, del bilancio pluriennale 2010/2012, e della relazione previsionale e programmatica 2010/2012.
- 2) Di dare atto che, con apposita comunicazione, verrà convocato il Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva del Bilancio in data 28.04.2010 e che, entro il 21.04.2010 potranno essere presentati dai Consiglieri eventuali emendamenti.

IL PRESIDENTE
Cattaneo Angelo Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Colombo Mauro

IL SEGRETARIO COMUNALE
Vitale dr. Salvatore

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, è stata affissa all'albo pretorio il giorno 13.04.2010 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 13.04.2010 al 28.04.2010.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì 13.04.2010

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo (composto di n. 14 fogli).

IL SEGRETARIO COMUNALE

Addì 13.04.2010
